MARSICA: E’ CACCIA AI TRAFFICANTI DI RIFIUTI TOSSICI

22 Gennaio 2015

AVEZZANO – In attesa delle analisi dell’Agenzia regionale per la tutela dell’ambiente (Arta), proseguono le indagini della Guardia di Finanza della Forestale a seguito del rinvenimento di 1.700 tonnellate di rifiuti industriali, provenienti dalle regioni meridionali, dentro due capannoni situati alla periferia di Luco dei Marsi, in provincia dell’Aquila, nel cuore della piana del Fucino, una delle più importanti e pregiate aree agricole del centro Italia.

Una traccia da seguire per gli investigatori sono i documenti sequestrati e le bolle di accompagnamento dei due tir carichi di 27 tonnellate di rifiuti, fermati dalla Guardia di Finanza la settimana scorsa, provenienti ufficialmente dalla provincia di Latina e da Roma ma per opera di due camionisti di un’azienda di Caserta. Fermo che hai poi portato alla clamorosa scoperta del deposito clandestino. Su una delle bolle di consegna c’era la partita iva di un’azienda del posto. L’obiettivo è anche comprendere chi sul territorio ha fatto da basita e complice allo smaltimento illegale dei rifiuti.

A mobilitarsi è anche la politica, il presidente della commissione ambiente del Comune di Avezzano Crescenzo Presutti, sottolinea in una nota la necessità di “elaborare una strategia difensiva che, dal livello politico, coinvolga tutti i cittadini di Avezzano e della Marsica e li induca a riflettere sui rischi che, da questi illeciti, possono derivare alla salute.

Tutti noi, nessuno escluso, abbiamo il dovere di preservare la nostra terra, il nostro magnifico territorio e di proteggerlo dai tentativi di infiltrazioni di associazioni criminali che avvelenano il territorio. Ogni buon cittadino, non solo le istituzioni, ha il dovere di schierarsi a difesa della Marsica”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli